

Cagliari, 02 settembre 2009
Protocollo n. 134/MM/rc

NOTA STAMPA

LA DISOCCUPAZIONE IN EUROPA AL 9,5% NEL MESE DI LUGLIO (EUROSTAT). IN SARDEGNA AL 14,1% NEL PRIMO TRIMESTRE 2009 (ISTAT). È INDISPENSABILE AVVIARE UNA STAGIONE PER IL LAVORO.

I dati forniti da Eurostat, relativi al mese di luglio, sulla disoccupazione in Europa, al 9,5%, hanno destato grande attenzione e preoccupazione. Per i dati regionali si attende la rilevazione dell'Istat relativa al secondo trimestre 2009.

In Sardegna, è bene ricordarlo siamo già a 190.000 disoccupati, ivi compreso il fenomeno dello scoraggiamento; la rilevazione del 1° trimestre 2009 dà la disoccupazione dell'Isola al 14,1%, il più alto tra le regioni, dopo la Sicilia al 14,3% e con l'Italia al 7,9%.

La CISL ha già denunciato il pericolo, che per l'autunno e inverno prossimi, l'Isola possa perdere ulteriori 20.000 posti di lavoro. Questo alla luce dello stato delle crisi aziendali e settoriali.

Mentre si discute se si intravedono spiragli nella fuoriuscita dalla crisi economica, proprio i dati di Eurostat confermano che ora l'epicentro è il mercato del lavoro e l'occupazione.

A maggior ragione nelle realtà come quelle della Sardegna dove la recessione è stata preceduta da una lunga stasi dell'economia.

La CISL ritiene che sia ormai indispensabile mettere in campo, cioè spendere e cantierare, ingenti risorse finanziarie per il lavoro. L'imperativo per contrastare gli effetti della crisi riguarda non solo la disponibilità e la programmazione, ma anche e soprattutto la spendita delle risorse, e la sua efficienza ed efficacia.

Ambiente, formazione, sostegno alle imprese che assumono attraverso ulteriori abbattimenti dei costi, "de minimis" per l'imprenditorialità giovanile, piano casa, economia sociale (interventi per la famiglia, lotta alle povertà, misure da rafforzare per la non autosufficienza), reddito di cittadinanza, finalizzato però al reimpiego con la riqualificazione e l'aggiornamento. Sono questi gli ambiti nei quali è possibile da subito investire ingenti risorse finanziarie.

È indispensabile affiancare questi interventi agli ammortizzatori sociali. Un accordo tra Regione e parti sociali è la premessa per una stagione di lotta alla disoccupazione e alle povertà e per una "campagna" per il lavoro.

Il Segretario Generale
(Mario Medde)